



Alla Sacra Famiglia vaccinati 36 anziani Sanitari al Manzoni



L'equipe della Sacra Famiglia di Rogoleto

Perledo

Iniziata la campagna
Nonostante la delicatezza
della casa di riposo
qualche operatore è no vax

Prime vaccinazioni all'Istituto "Sacra Famiglia" di Rogoleto di Perledo.

Le hanno ricevute ieri mattina gli ospiti della Rsa, trentasei persone, mentre il primo gruppo di venticinque operatori si è recato nel pomeriggio all'ospedale "Alessandro Manzoni" per ricevere il vaccino.

«Domani (oggi, ndr) andrà a Lecco un altro gruppo di operatori e così anche venerdì, fino a completare il gruppo dell'ottantina di persone. Per adesso - riferisce il direttore **Pierantonio Rizzi** - i vaccini sono stati fatti solo nella Rsa, aspettiamo per gli altri dove ci sono rimasugli di contagi Covid. Venerdì il vaccino lo farò anch'io. Per gli operatori abbiamo fatto la scelta della vaccinazione in ospedale, per

una maggiore tutela. Speriamo poi che possano ricevere il vaccino anche gli ospiti della Rsd, la residenza per disabili, che sono quarantacinque. Si spera che a breve possano essere vaccinati anche loro, ci sembra giusto, ma per ora non c'è alcuna decisione perché la priorità è solo per le Rsa».

Nonostante il lavoro all'interno della struttura metta a rischio contagio, c'è stato qualche non vax tra gli operatori: «Chi ha espresso questa scelta, non ha aderito a fare il vaccino, - conferma Rizzi - Sono solo poche persone. Finché nessuno dice che è obbligatorio la situazione è così, nonostrate sia nell'interesse proprio e dei propri familiari».

All'interno dell'istituto rimangono ancora dei casi di contagio: alla fine della settimana scorsa i contagi accertati dall'esito dei tamponi vedeva la presenza di diciotto casi e cinque operatori. Una situazione stabile che è molto più leggera rispetto alla prima ondata. **M. Vas.**